

il MERCURIO

.....nella mitologia romana Mercurio, figlio del dio Giove e di Maia, è il messaggero degli dei.....

IN QUESTO NUMERO

15 SETTEMBRE:

PRONTI...VIA!!!

FESTA DEI NONNI



RADUNO INTERNAZIONALE

DEGLI SCOUT



COMENIUS



Education and Culture
Lifelong learning programme
COMENIUS

4 NOVEMBRE 2011



Cari Bambini e Bambine,

è con le congratulazioni del Presidente della Repubblica che si apre questo nuovo anno scolastico. Ancora una volta: bravi! Segno è questo che il vostro lavoro, semplice ma vero, ha ali perfino agli occhi e al cuore di chi sa essere attento al pensare e sentire schietto e leale. Guardando con i vostri occhi e con le vostre piccole mani, che hanno saputo disegnare e scrivere i VALORI su cui abbiamo riflettuto insieme nello scorso anno, siamo arrivati tutti molto in alto. Grazie!

Segno è ancora che il vostro lavoro, guidato sapientemente dai vostri insegnanti e dai genitori, e anche dai nonni, (perchè no?) è degno di lode e sostiene noi grandi nei percorsi educativi e formativi promossi.

La squadra c'è; possiamo anche perdere qualche partita, ma l'importante è continuare a giocare insieme e con passione. E' con spirito ludico, ma anche di missione, sacrificio e dedizione, che desidero impegnarmi ancora per lasciare nella vostra esperienza scolastica segni forti di vitalità e di crescita culturale augurando a tutta la comunità scolastica, di cui voi siete i protagonisti, un sereno anno scolastico, sempre più ricco di successi.

Il Mercurio dei piccoli è e si arricchisce di anno in anno per aprire le ali e portare i risultati dei vostri lavori e delle vostre più belle giornate scolastiche a chi nella nostra bellissima città non ne è a conoscenza, in Italia, con la partecipazione a premi e concorsi, e nel Mondo. Certo, perchè quest'anno abbiamo nuovi amici in Spagna, Polonia e Turchia, e non solo di penna!

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Annunziata Marciano

2012

gennaio febbraio marzo aprile
maggio giugno luglio agosto
settembre ottobre novembre dicembre

PREMIAZIONE EDIZIONE 2011

PRINCIPI FONDAMENTALI
della Costituzione della Repubblica Italiana
1948 2008

Art. 8.
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Il mercurio dei piccoli
DD Statale 1° circolo Formia
Formia (LT)

Il numero monografico sulle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia è ricco di testi di approfondimento e di ricerca storica, di belle immagini, foto e piacevolissimi disegni. Da segnalare la creatività e l'originalità mostrate da alcuni e disegni nell'affrontare un argomento lontano nel tempo che si è trasformato in qualcosa di vivo e partecipato.

ottobre 2011

alla Giuria
del Giuria

Penne Conosciute
Piancastagnaio (SI)

Concorso Nazionale di Giornalismo Scolastico
organizzato e promosso da PENNE CONOSCIUTE



Il Presidente
Direzione dell'Ufficio di Segreteria
del Presidente della Repubblica



Roma, 31 ottobre 2011

Gentile Dottoressa Marciano,

Il Presidente della Repubblica mi incarica di ringraziarla per aver portato alla sua attenzione il lavoro realizzato, nel corso del passato anno scolastico, dalle classi quarte del plesso di Castellone per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Nel farLe giungere sentimenti di apprezzamento per l'iniziativa didattica di sentita adesione alla ricorrenza nazionale, il Presidente desidera anche complimentarsi, Suo tramite, con i giovani studenti per il loro lavoro, che ha potuto apprezzare attraverso il libro da Lei gentilmente inviato.

A tutti loro il Presidente invia un pensiero affettuoso, unitamente ai più sinceri auguri di ogni bene per il futuro che li attende.

L'occasione mi è anche gradita per invitare a Lei, al corpo docente, agli studenti tutti e alle loro famiglie i cordiali saluti del Presidente Napolitano, ai quali mi unisco con piacere.

Carlo Guelfi
Carlo Guelfi

Gent.ma Dottoressa Marciano
Dirigente Scolastico
Direzione Didattica Statale
1° Circolo di Formia
Via E. Filiberto, 7
04023 Formia (LT)



COMUNE DI FORMIA
(Provincia di Latina)

Tel. Centr. 0771 7781 - FAX 0771 778405 - 04023 FORMIA - P.zza Municipio
www.comune.formia.it
C.F. 81000270595 - P.IVA. 00087990594

Il Sindaco

li, 21/09/2011

COMUNE DI FORMIA
Prot. 2011.0040855
Cod. DIREZIONE DIDATTICA 1 CIRCOLO
Fascicolo 2011.0791.1

del 26/09/2011 ore 12,46



Al Dirigente della Direzione
Didattica Statale Formia I
Dott.ssa Annunziata Marciano
Via Emanuele Filiberto 7
04023 FORMIA

Oggetto: Concorso Penne Sconosciute ed. 2011 Premiazione /Siena 26/28/ ottobre p.v.;
Concorso L'Italia delle Fiabe/ Torino 12/13 ottobre p.v.-

Sono ben lieto di riscontrare la Sua comunicazione inerente il riconoscimento dei due premi nazionali indicati in oggetto, assegnati a Codesto Ufficio Scolastico da Lei egregiamente diretto.

Con la presente, pertanto, esprimo, anche a nome dell'Amministrazione comunale, il più vivo compiacimento a Lei, alla classe docente ed agli alunni partecipanti ai due concorsi per le lodevoli iniziative, di carattere nazionale, portate a termine con successo.

Iniziative che incoraggiano la Gioventù a prendere coscienza del proprio "io", a parlarne alla Comunità locale ed al mondo, esaltandone la cultura di ciò che è amore e vita.

Nel formulare, così, i migliori auguri per le manifestazioni i cui eventi non potranno che avere effetti benefici per la città di Formia, voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Il Sindaco
Sen. Michele Forte

5510 β-33



COMUNE di FORMIA
Provincia di Latina

Assessorato Cultura Beni Archeologici e P.I.

Prot.

li, 18.05.2011

Al Dirigente
Circolo Didattico
d.ssa Annunziata Marciano
Via E. Filiberto
04023 - FORMIA

Gentilissima direttrice,
ho appreso con vivo compiacimento che l'Istituzione diretta dalla S.V. si è particolarmente distinta risultando nuovamente vincitrice di premi in concorsi di valenza nazionale per la realizzazione di giornalini scolastici.

Ho appreso che è stato vinto anche il concorso sulla "civiltà contadina" con un lavoro sugli "antichi mestieri".

Ritengo che i premi conseguiti, siano il segno tangibile dell'impegno profuso dalla S.V. e di tutto il personale docente, nell'assolvere a pieno il loro compito di educatori e di formatori.

Voglio manifestarLe tutto il compiacimento mio e di tutta l'Amministrazione comunale per i riconoscimenti ricevuti che, oltre alla Sua Scuola, danno lustro all'intera comunità cittadina.

La prego voler estendere le mie più sincere congratulazioni a tutti i collaboratori coinvolti ed agli alunni che con il loro impegno hanno permesso il raggiungimento di traguardi lusinghieri.

Cordialmente

L'Assessore
Dr. Arnaldo La Mura



ALBOSCUOLE

Associazione Nazionale delle Scuole Medie e Superiori
Tempo il tempo del Presidente della Repubblica
10101 Viterbo Via Tuscanese 12 - Tel. 0761 27 56 07 - e-mail info@alboscuole.it - www.alboscuole.it

Viterbo, 15 settembre 2011

Gentile dott.ssa
Annunziata Marciano
Dir. Did. 1° Circolo
Via Emanuele Filiberto, 7
04023 Formia (LT)

oggetto: candidatura al Premio Nazionale "Giornalista per 1 giorno"

è con vivo piacere comunicarle che la redazione del giornale "Il Mercurio dei piccoli" ha superato le selezioni preliminari conquistando la candidatura al prestigioso riconoscimento nazionale come indicato in oggetto.
Le confermo che i riconoscimenti saranno assegnati nel corso del prossimo Meeting Nazionale Alboscuole che si terrà nell'ultima settimana di Aprile o prima settimana di Maggio. Alboscuole che si terrà nell'ultima settimana di Aprile o prima settimana di Maggio presumibilmente a Chiarciano Terme o Paestum, la sede e i gg. Precisi saranno comunicati a breve non appena avremo ottenuto la conferma definitiva dagli enti locali.
Le confermo inoltre che due rappresentanti della redazione saranno ns. graditi ospiti, mentre per eventuali altri partecipanti saranno applicate le tariffe agevolate grazie alle ns. convenzioni.
La prego di contattare la ns. associazione per concordare le modalità di consegna dei Voucher gratuiti e del programma del Meeting 2012, utilizzando i seguenti contatti:
• numero verde: 800 11 20 20 (chiamata gratuita da telefono fisso)
• segreteria: 0761 27 56 07
• e-mail: info@alboscuole.it

In attesa di un cortese quanto sollecito riscontro, l'occasione è giusta per salutare con viva cordialità



il Presidente
Ettore Cristiani

Ettore Cristiani



12 SETTEMBRE: PRONTI...VIA!!!



Cari genitori, cari bambini e bambine, l'impegno che vi rinnovo all'inizio di questo anno scolastico è per rafforzare e migliorare le collaborazioni e la partecipazione nella condivisione delle scelte e dei percorsi educativi e di apprendimento che devono dare forza e sostanza alla vostra esperienza scolastica, e al vostro futuro.

Il POF della nostra Scuola trova fondamento nei principi che sostengono e caratterizzano il perfezionamento, nella qualità, dell'istruzione e della formazione di tutti gli scolari mirando allo sviluppo globale e armonico di ciascuno nel rispetto delle diversità; valorizzando le potenzialità di tutti; contrastando e prevenendo i rischi che ostacolano il successo formativo; garantendo le pari opportunità; utilizzando funzionalmente l'intelligenza collettiva dell'intera comunità scolastica per la risoluzione dei problemi emergenti e ancora irrisolti; promuovendo l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali disponibili; condividendo la realizzazione dei processi educativi e formativi; eliminando incongruenze, inadeguatezze ed errori educativi e didattici, attraverso un confronto aperto e costruttivo.

Questa Scuola desidera che tutti i bambini e le bambine possano maturare competenze nel sapere, nel saper essere, nel saper fare, nel saper apprendere, nel saper credere nelle proprie capacità, con la consapevolezza e la responsabilità proprie del cittadino attivo di domani.

Voi alunni siete al centro dell'azione educativa che intendiamo promuovere insieme ai genitori e all'intera comunità territoriale, senza trascurare nulla.

Alla base pongo ancora l'accoglienza, la comunicazione educativa, il dialogo, la trasparenza, la lealtà dei rapporti, la disponibilità a comprendere e a compren-



dersi, a scongiurare disagi e incomprensione. E ogni ostacolo sarà superato se insieme sapremo suscitare motivazione, interesse, crescita morale civica e culturale nel rispetto della dignità dei ruoli specifici e dei diritti e doveri di ciascuno, nella coerente corresponsabilità, nel dare il migliore esempio a voi bambini, che avete il diritto di vivere con la massima serenità il rapporto scuola-famiglia.

A tutti il mio augurio per un anno scolastico ricco di soddisfazioni e piacevole.



Il primo giorno di scuola è grande festa per i piccoli protagonisti della scuola dell'infanzia di "Castellone": musica, dolci, colori e... tanti tanti nuovi amici con i quali condividere avventure, esperienze, giochi, emozioni !!



LA MIA SCUOLA SEMPRE NUOVA

Oggi primo giorno di scuola. Che emozione!!

L'ho ritrovata più bella di come l'ho lasciata grazie ad un super lavoro di operai, tecnici e al mitico Alberto che, hanno lavorato per ripulirla perché visitata da vandali durante il periodo estivo, è stata completamente distrutta!!! I muri imbrattati, i cartelloni, il materiale del nostro compagno non vedente tutto rovinato.

Il Sindaco ci ha restituito una scuola nuova, ha tagliato il nastro mentre la Preside ha tagliato una torta grandissima, che abbiamo mangiato insieme a tante caramelle.

"Mamma non mi è venuto il mal di pancia!"

Sono davvero felice che tutto sia tornato a posto e che il nuovo anno scolastico è iniziato "ALLA GRANDE".

5ª A e 5ª B Plesso Castellone



INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA VINDICIO

È stata inaugurata nella mattinata di mercoledì 29 Settembre dal sindaco senatore Forte la scuola materna di Vindicio dopo gli interventi di ristrutturazione e messa a norma dell'edificio.

Una cerimonia che ha visto la presenza della dirigente del Primo Circolo didattico dottoressa Annunziata Marciano, degli assessori Eraso Ciccolella e Amato La Mura e della dirigente alle Opere Pubbliche architetto Stefania Della Notte.

L'intervento ha interessato la messa a norma dell'impianto elettrico, l'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso una rampa, la sostituzione degli infissi, manutenzione straordinaria e completa-

mento degli interni, pitturazioni interne ed esterne, realizzazione di una scala di collegamento al piano superiore ed installazioni di pensiline, interventi di protezione.

Un lavoro di riqualificazione generale -dichiara il sindaco- che consentirà al plesso scolastico di Vindicio di svolgere le proprie attività didattiche ad un livello di efficienza e sicurezza. Sulle scuole primarie e dell'infanzia l'amministrazione comunale è intervenuta in questi mesi attraverso un programma di ristrutturazione e consolidamento finalizzato a mettere in sicurezza gli edifici, rinnovando gli ambienti ed i luoghi, arricchendo l'arredo interno, rendendo fruibile e compatibile le strutturali bisogni dell'esercizio scolastico".



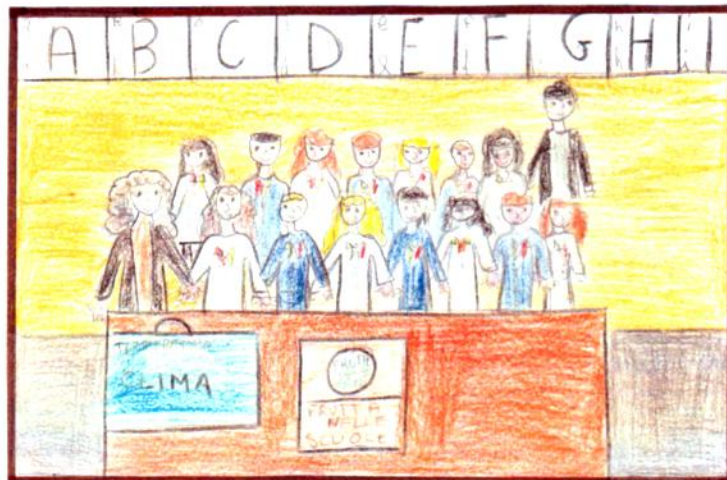
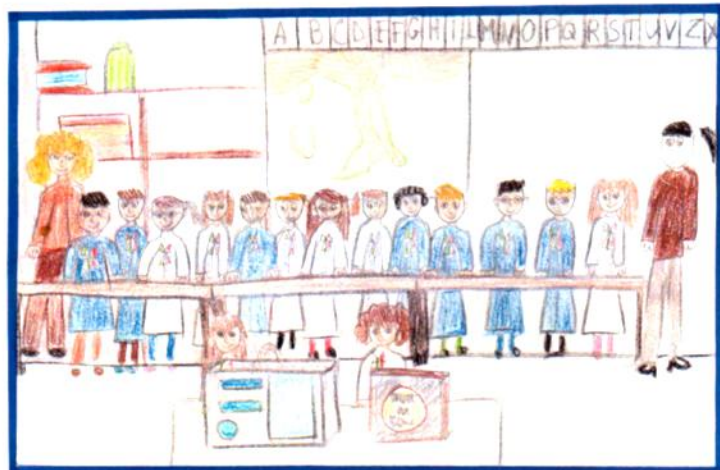
PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE: CONCORSO POSTER "UNA SANA ALIMENTAZIONE"

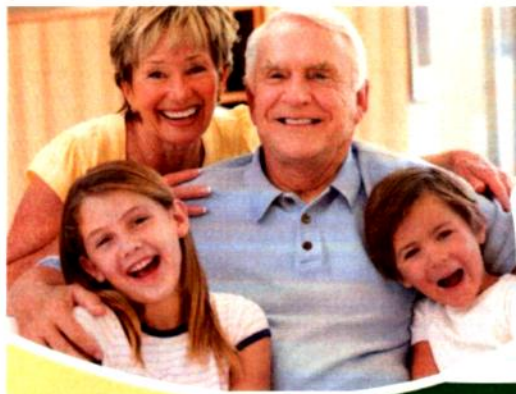
Il 10 novembre abbiamo ricevuto le responsabili dell'Accademia Kronos, provenienti da Viterbo per comunicarci che noi alunni di quinta del Plesso De Amicis abbiamo vinto il secondo premio del concorso poster "Una sana alimentazione" del Progetto "Frutta nelle Scuole", progetto che abbiamo realizzato l'anno scorso. Le responsabili si sono complimentate con noi, perché i nostri disegni che sono piaciuti molto ci hanno fatto vincere una

centralina meteorologica computerizzata ed una targa. Ci hanno spiegato che questo progetto, che speriamo di continuare anche quest'anno, ha lo scopo di far consumare più frutta a noi bambini, al posto di merendine e patatine. Per questo motivo l'anno passato, due volte a settimana sono stati distribuiti, nella nostra scuola, frutta fresca e ortaggi da mangiare a ricreazione.

Abbiamo appreso anche che nelle grandi città, dove ci sono pochi spazi verdi i cittadini stanno allestendo sui terrazzi delle loro case, giardini pensili per coltivare verdure, alimenti molto importanti per l'uomo. Ci hanno detto anche che nei pa-

esi dove ci sono campi abbandonati ma che si possono coltivare, i cittadini chiedono ai comuni l'autorizzazione per coltivarli. Abbiamo poi parlato del clima che sta cambiando, della grande alluvione che ha colpito la Liguria perché l'uomo ha costruito dove doveva, per esempio vicino gli argini dei fiumi abbattendo anche alberi. Per noi è grande soddisfazione essere stati premiati, sapendo che hanno partecipato a questo concorso, tante scuole d'Italia. Non dimenticate di connettervi al sito www.accademia-kronos.it per saperne di più.





FESTA DEI NONNI

dal 29 settembre
al 2 ottobre

DEDICATO AI NONNI

C'è, nella letteratura per l'infanzia, un filo ricorrente legato alla figura dei nonni. Proprio perché il rapporto che si instaura tra nipoti e nonni è di tipo diretto, emozionale, istintivo.

Quello che predomina in tale tipo di rapporto è il legame affettivo e non quello razionale che spesso invece ha un ruolo importante nel legame con i genitori. Liberi da ansie e da eccessive aspettative, i nonni sono comunque visti come persone care, punti di appoggio e di sostegno. Oltre ad offrire spesso il loro supporto pratico nella famiglia, possono essere dei veri e propri mediatori di relazioni tra coniugi e supporto di consigli tra genitori e figli.

I nonni svolgono quindi, ancor oggi, per i bambini una funzione educativa e di crescita indubitabile. E questo è vero, secondo me, anche in una società che è cambiata e che sta cambiando in modo talmente veloce da obbligare i nonni a rivedere il proprio ruolo e ad assumere atteggiamenti diversi dalla funzione patriarcale, severa e stereotipata, del nonno portatore di saggezza e cultura: figura d'altri tempi tipica di una società prevalentemente contadina.

Essere nonni quindi oggi significa reinventarsi un ruolo che non può essere ricavato da un vissuto di tipo tradizionale. Le modalità del suo ruolo vanno cambiando, così come sono cambiati i rapporti tra i genitori.

La letteratura per l'infanzia di questi ultimi anni rispecchia questa evoluzione e dimostra, con la produzione di molte opere dedicate a quest'argomento, che c'è bisogno di occuparsi di più di questo aspetto per dare maggiore occasione di incontro, di contatto e di colloquio tra i piccoli e gli anziani. Attraverso i nipoti i nonni, quando accettino di buon grado questo nuovo ruolo, possono trovare ulteriori stimoli di vita e d'impegno; di converso i nipoti hanno nei nonni, in modo non impositivo, un bagaglio di risorse e d'esperienze che molti enti educativi non hanno. Il contatto diretto e continuo tra queste generazioni potrebbe essere un sicuro apporto per i giovani in termini di umanizzazione dei comportamenti giovanili e di crescita personale.

E il vecchio diceva, guardando lontano:

"Immagina questo coperto di grano, immagina i frutti e immagina i fiori e pensa alle voci e pensa ai colori e in questa pianura, fin dove si perde, crescevano gli alberi e tutto era verde, cadeva la pioggia, segnavano i soli il ritmo dell'uomo e delle stagioni..."

Il bimbo ristette, lo sguardo era triste, e gli occhi guardavano cose mai viste e poi disse al vecchio con voce sognante: "Mi piacciono le fiabe, raccontane altre!"

(Il vecchio e il bambino, F. Guccini)

La festa dei nonni

È dal 2005 che il 2 ottobre è la giornata in cui si festeggiano i nonni, lo stesso giorno in cui ricorre anche la festa degli Angeli custodi. Forse non è un caso perché i nonni per noi bambini sono veramente degli Angeli custodi.

Anche noi li abbiamo voluti festeggiare dedicandogli una serata di canti e poesie presso il centro commerciale Panorama. Con i nostri genitori, la dirigente scolastica, il professor De Biasio abbiamo trascorso indimenticabili ore.

A fine serata per noi c'è stata una bella sorpresa regalo: tanti colori, colla, matite e molto altro materiale per le nostre attività scolastiche.

La filastrocca nasce da tutto ciò che facciamo con i nostri nonni.

CON I NONNI

Con i nonni tante cose posso fare: passeggiare o riposare e la pasta modellare. Cucinare e innaffiare i bei fiori del giardino o pescare un pesciolino. In campagna posso andare per raccogliere le more, e che buone, che sapore!!! Pomodori e insalatine hanno un gusto sovrano se coltivate da nonno e nipotino!!! Alla tavola imbandita dalla nonna apparecchiata ci sediamo per gustare un pranzo prelibato dalla nonna cucinato. E da quando sono nato dai miei nonni sono amato son felice, son contento quando sono nipotino e dei nonni il lor bambino. Baci, abbracci in quantità per i nonni hippy, hippy urrà!!

2° A e 3° A Plesso Maranola





RADUNO INTERNAZIONALE SCOUT

54° JAMBOREE-ON-THE-AIR / 15 JAMBOREE-ON-THE-INTERNET

Per l'evento di quest'anno, le postazioni regionali dell'AGESCI Lazio, si sono organizzate in collaborazione con la Zona "Riviera d'Ulisse", nei locali della Scuola Primaria "De Amicis" di Formia (LT).

Il tema di quest'anno, lanciato dal WOSM, è stato "Pace, ambiente e catastrofi naturali".

Come al solito, sono state organizzate anche attività e giochi collaterali; è stata utilizzata sia la "sala informatica" messa a disposizione dalla scuola, sia le postazioni radio che sono state installate per l'occasione.

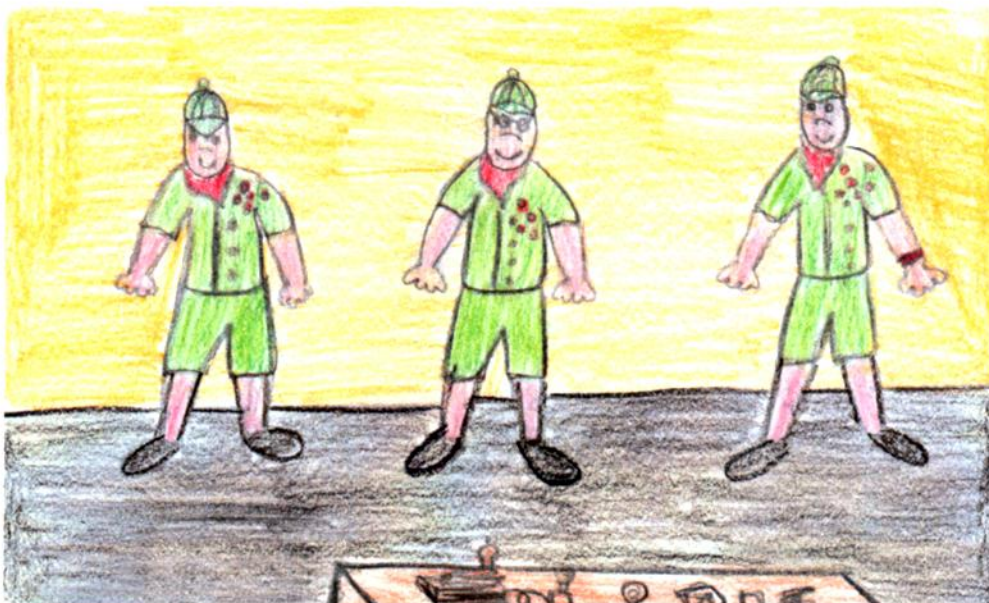
È stata organizzata una mostra di Radio d'Epoca, una mostra di filatelia scout, con uno speciale annullo postale, un incontro con i VVF e tante altre iniziative.



GLI SCOUT NELLA NOSTRA SCUOLA

Il 15 ottobre nel nostro Plesso E. De Amicis abbiamo accolto gli scout provenienti da tutta la regione Lazio. Nell'atrio della scuola è stata allestita la Mostra Filatelica che noi già abbiamo visitato nell'Archivio Storico del Comune di Formia. Gli scout hanno portato con loro per farceli vedere, vari tipi di radio, dalla più antica alla più moderna e ci hanno fatto ascoltare Radio Italia. C'erano radio fatte con le cose più strane e oggetti costruiti da loro stessi per produrre corrente elettrica. Abbiamo visto delle trasmettenti Morse, grazie ad un pulsantino che si preme qualcuno in ascolto riceve il segnale. Ci hanno spiegato che ogni lettera ha un proprio suono e si può scrivere usando i suoni. Ci hanno mostrato come attraverso il computer effettuano collegamenti molto interessanti.

Plesso De Amicis





MOSTRA FILATELICA

Xv Mostra Filatelica e Cartografica

Il 3 ottobre ci siamo recati all'archivio storico del Comune di Formia per ammirare la Mostra Filatelica allestita dal Circolo Filatelico M.T. Cicerone. Questa visita è stata molto interessante. All'entrata abbiamo ricevuto in regalo un libricino ed una cartolina disegnata da un alunno che ha frequentato la nostra scuola nel 1998. Su questa cartolina è stato applicato il francobollo con l'annullo speciale celebrativo dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Ci ha fatto da guida il nonno della nostra compagna Ludovica, il sig. Antonio, che ci ha mostrato francobolli messi a disposizione da alcuni collezionisti. Ce n'erano di tante forme, come quelli triangolari o dedicati allo sport, a personaggi famosi come Garibaldi, all'Unità d'Italia o di altre nazioni. Il sig. Antonio ci ha spiegato, inoltre, che prima le lettere non venivano affrancate quando si spedivano ma dovevano essere pagate da chi le riceveva. I destinatari



però avevano trovato un modo per non pagare. Come? Grazie ad un codice scritto dal mittente sulla busta, che permetteva al ricevente di conoscere il contenuto della missiva. Nel 1840 l'inglese Hill, che aveva assistito al diverbio tra un postino ed un destinatario, ebbe la brillante idea di inventare proprio il francobollo da incollare sulla busta prima di essere spedita. Continuando la nostra visita abbiamo potuto ammirare, grazie a vecchie foto e cartoline di altri tempi, quanto era bella la nostra Formia. All'uscita abbiamo apposto tutti la nostra firma su un grande libro per attestare la presenza dei visitatori.

5° B Plesso De Amicis





PROGETTO COMENIUS: ACCOGLIENZA

Lunedì 17 ottobre nel Plesso E.De Amicis, abbiamo accolto insegnanti provenienti dalla Spagna, dalla Polonia e dalla Turchia sventolando al loro arrivo piccole bandierine dei tre paesi. Verso le dieci siamo scesi nella palestra Fabiani dove dopo aver sfilato abbiamo cantato l'Inno d'Italia. La nostra Dirigente ha presentato gli insegnanti stranieri a tutti i presenti e subito dopo le nostre compagne Claudia e Isabella hanno presentato, una in italiano e l'altra in inglese tutta la manifestazione. Abbiamo iniziato con la canzone "Tra il profumo degli aranci" e la poesia "Formia" recitata da un'alunna di classe I. Successivamente abbiamo ascoltato l'Inno di Spagna ed un bambino di seconda che ha dedicato in spagnolo l'augurio di benvenuto agli insegnanti spagnoli. Poi l'Inno di Polonia ed un'alunna di quarta che ha recitato in polacco la poesia di Antoni Stonimski "Polska". In seguito abbiamo ascoltato l'Inno di Turchia e la poesia dell'autore turco Nazim Hikmet "Alla Vita" recitata in inglese da un alunno di terza. Tutti insieme poi, abbiamo cantato l'Inno alla Gioia e a conclusione dello spettacolo noi alunni di V ci siamo esibiti in una allegra Tarantella. Abbiamo provato piacere quando la nostra Dirigente si è complimentata con tutti noi e felice e commossa ha ringraziato tutti per questo momento trascorso insieme.

5^a A, 5^a B Plesso De Amicis



Education and Culture Lifelong learning programme COMENIUS



Caro diario,
Che emozione! Ti voglio raccontare gli avvenimenti che hanno caratterizzato questa giornata.
Per andare a scuola ho indossato il grembiulare e con un bel fiocco tricolore perché avremmo ricevuto la visita delle delegazioni spagnole, turche, polacche: presidi e insegnanti.
La scuola sembrava una bomboniera, tutta "infocchettata", addobbata con i palloncini, piante e sulla scala in attesa signore che indossavano costumi tradizionali formiani. Che fermento!
Noi tutti schierati fuori che sventolavamo

le bandierine dei vari paesi. Uno spettacolo multicolore. A dirla tutta mi tremavano le gambe quando ci siamo esibiti nella palestra anche perché abbiamo dovuto cambiare posizione per colpa del sole che picchiava forte, ma noi siamo dei...grandi e tutto è filato liscio. Che dire dei miei compagni? Sofia e Anna provette presentatrici e Antonino cantante eccezionale. Il buffet allestito dalle nostre mamme degno di essere inserito nella guida Michelin. Peccato che abbiamo sentito solo il profumo delle buone cose preparate in loro onore.
Che giornata !!

5^a A, B e C Plesso Castellone



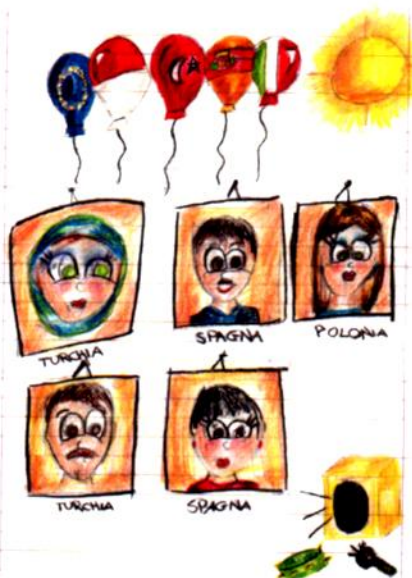
Welcome to Italy, Welcome to Formia.
You have seen this beautiful town with much history.
We hope you are enjoying here !Today you are our guests and you are visiting our school.
We are glade showing you the classes and meeting teacher and pupils.
The children's parents have prepared a lunch with traditional Italian food and everything is homemade.
Thank for your visit.
We wish you a good trip!!





Abbiamo accolto i partners europei con una bella manifestazione nella palestra Fabiani.
Che emozione sentire gli inni!
E come sono stati tutti contenti!!!

Eccoci nella sala Comenius dopo l'incontro di lavoro. Abbiamo preso le decisioni importanti per avviare il progetto.



Anche l'assessore La Mura ha ricevuto e accolto i nostri partners portando il benvenuto da parte del Sindaco.



E per finire la cena di saluto. È stata una serata da non dimenticare!!!
I partners della Turchia ci hanno regalato un bellissimo piatto in ceramica, dipinto a mano, con i simboli del Progetto.



La visita poi è continuata alla Scuola media Vitruvio Pollione dove i nostri partners hanno approfittato per scattare una foto ricordo dalla terrazza della scuola, dalla quale si ha una bellissima vista sul centro storico del borgo di Mola.



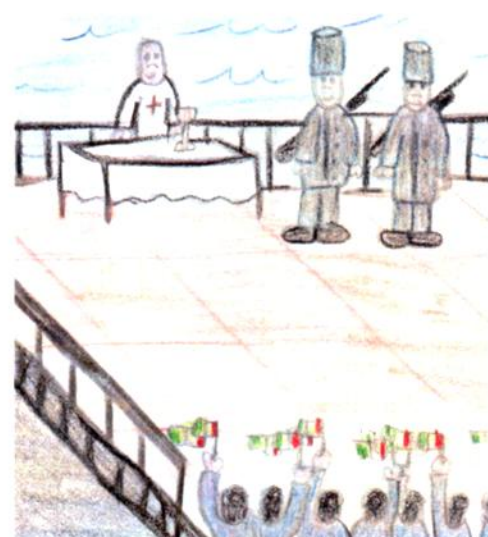
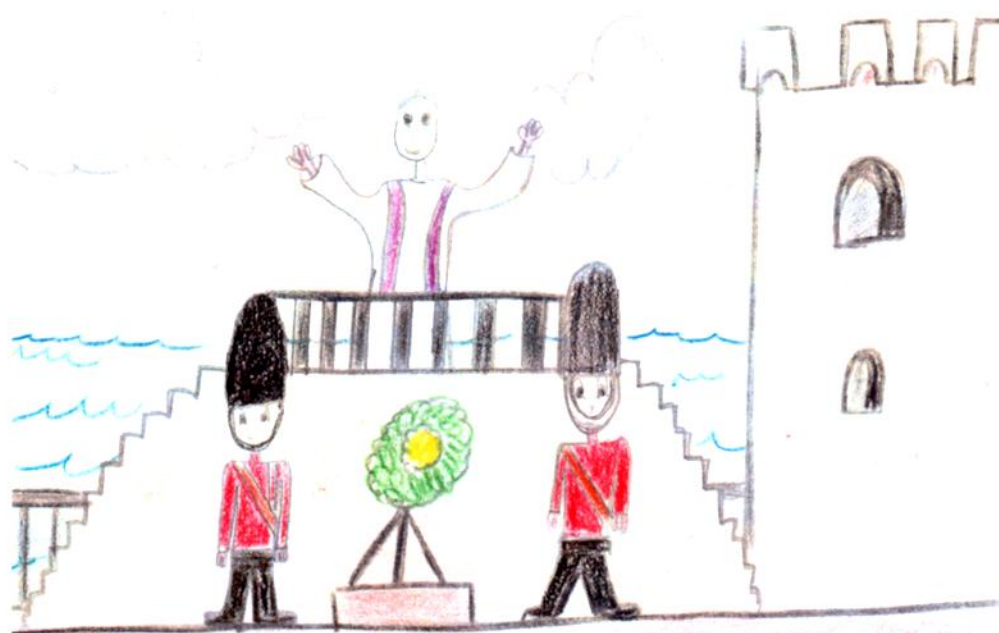


4 NOVEMBRE 2011 SALUTO ALLE FORZE ARMATE

Il 4 novembre tutti gli alunni del Plesso De Amicis si sono recati nei pressi della Torre di Mola per rendere omaggio alle Forze Armate. Riuniti sotto la torre erano presenti anche i ragazzi della scuola di San Giulio, della Pollione, della Mattej, della Ragioneria, del Professionale e dell'Alberghiero.

Alcuni di loro mantenevano la bandiera dell'Italia, della propria scuola e due corone d'alloro. C'erano anche il Sindaco, i rappresentanti di alcune associazioni, i vigili urbani ed altri militari in alta uniforme. Don Gianni, il nostro parroco, ha celebrato una breve messa per ricordare i caduti di tutte le guerre e ha benedetto le corone d'alloro di cui una è stata posta sulla grande ancora situata vicina la Torre e l'altra sul monumento in Piazza Risorgimento. E' stata una giornata memorabile.

5^a A Plesso De Amicis



GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE

Il 4 Novembre siamo andati alla Chiesa di Santa Teresa, per partecipare alla Santa Messa. Tutti insieme abbiamo ascoltato la Messa e pregato per i caduti della nostra Patria.

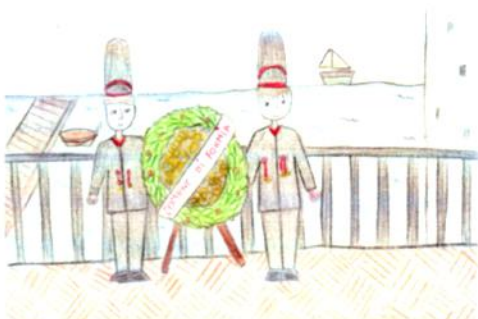
Dalla chiesa di Santa Teresa siamo andati a Piazza Vittoria e abbiamo messo la corona ai soldati caduti in guerra, abbiamo sventolato la bandiera dell'Italia e abbiamo cantato l'inno del nostro Paese.

Questa celebrazione dell'Unità Nazionale mi ha emozionato perché tutti insieme abbiamo pregato per i soldati che hanno combattuto per la nostra terra.

Siamo stati tristi e abbiamo cercato di ascoltare la Messa con attenzione.

Il momento più bello è stato quando ho sventolato la bandiera dell'Italia perché è la mia Patria.

Io spero che nel mondo ci sia sempre la pace e l'amore per gli altri come ho letto nel piccolo libro della pace di Geronimo Stilton.



3^a B Plesso Castellone



"NOI ATTRAVERSO IL RITMO DELLE STAGIONI"

I bambini della scuola dell'infanzia di Maranola, insieme alle insegnanti, hanno realizzato il progetto "Colori, sapori e musiche d'autunno".

Partendo dal vissuto dei bambini, che nel contesto di Maranola vivono la campagna e la montagna (Redentore) nei loro aspetti più tipici (raccolta di castagne, di noci, vendemmia, passeggiate nei boschi ecc...), è stato svolto un percorso fatto di giochi, musiche, balli e scorpacciate varie.

Tale percorso ha previsto la vendemmia, la degustazione di noci, di castagne (che abbiamo arrostito tutti insieme) e la preparazione di un dolce a base di mosto, squisito e graditissimo a grandi e piccini. Sempre a livello ludico, i bambini, accompagnati dal sottofondo musicale "l'Autunno" tratto dalle "Quattro Stagioni" di Vivaldi, sono stati invitati a drammatizzare con movimenti spontanei "l'autunno nel bosco".

Maranola infanzia





ITACA GREEN PROJECT CONCORSO

"Idee Verdi": Cosa faresti per migliorare l'ambiente nella tua città?

Viviamo a Formia, bellissima cittadina che si estende su una striscia di terra bagnata dal mare Tirreno e circondata da colline e montagne.

In questi ultimi anni, i grandi, hanno cercato di ristrutturare piazze e marciapiedi per migliorare il passaggio dei pedoni; hanno costruito rotonde per un miglior scorrimento del traffico e parcheggi ancora da terminare.

Mancano comunque ancora molte cose per rendere Formia più bella.

Ci piacerebbe innanzitutto, avere spiagge più pulite, marciapiedi con grandi fioriere e più cestini per la raccolta dei rifiuti da effettuare in tutto il territorio comunale.

soportare la nostra vivacità.

Il fondo del parco dovrebbe essere in tartan, così quando ci si cammina sembrerebbe sprofondare nel morbido.

Questi parchi verrebbero frequentati da bambini, genitori, anziani, cioè da tutti coloro che amano sedersi al fresco per scambiare due chiacchiere, leggere un libro o il giornale.

Qualcuno potrebbe arrivare con il cane il quale potrebbe correre in un angolo del parco ad esso riservato.

Insomma parchi grandi o piccoli, pieni di giochi, di fontane, di alberi e aiuole dove tutti potrebbero trovare tranquillità.

Chissà, forse se li avessimo potremmo anche noi, bambini formiani, essere più felici.

5° B Plesso De Amicis



Vorremmo inoltre che gli adulti usassero di meno le proprie auto, ma di più i mezzi pubblici e le biciclette.

Per poter andare tranquillamente in bicicletta, però, si dovrebbero costruire piste ciclabili, utili anche per evitare l'inquinamento.

Formia avrebbe bisogno, inoltre, di impianti fotovoltaici per consumare meno metano ed energia elettrica grazie all'energia del sole.

Manca ancora qualcosa a Formia: un porto più grande per poter accogliere più imbarcazioni e per disputare gare di pesca e regate anche a livello internazionale.

Noi vorremmo anche che a Formia venissero abbattuti vecchi edifici pericolanti, vicino la nostra scuola, per costruire al loro posto piccoli parchi-gioco, con scivoli, altalene, piste di pattinaggio, panchine e zone riservate esclusivamente a noi bambini dove poter giocare senza disturbare i grandi che a volte sembrano non



CENTRO COMMERCIALE ITACA

presenta:



Pradera Larry Smith Italia



centroitaca.it

ITACA
CENTRO
COMMERCIALE

Cosa faresti per migliorare la tua città?

Della nostra città ci piace quasi tutto. Adoriamo il mare dove l'estate andiamo a fare i tuffi.

Ci piace il clima perché ci permette di stare all'aperto anche l'inverno.

Ci piace la pineta di vindicio dove mamma e papà ci portano a giocare.

Ci piace andare in montagna a fare le scampagnate.

Non ci piacciono i rumori dei motori delle macchine e delle moto, perché creano caos e sporcano l'aria.

Per questo, abbiamo immaginato una città senza macchine e piena di verde dove, quando si esce da casa, siamo subito in un grande parco.

Via vitruvio la vorremmo solo per le famiglie che possono passeggiare con tranquillità mentre il lungomare di vindicio sarebbe bello per pattinare.



Cosa faresti per migliorare l'ambiente nella tua città

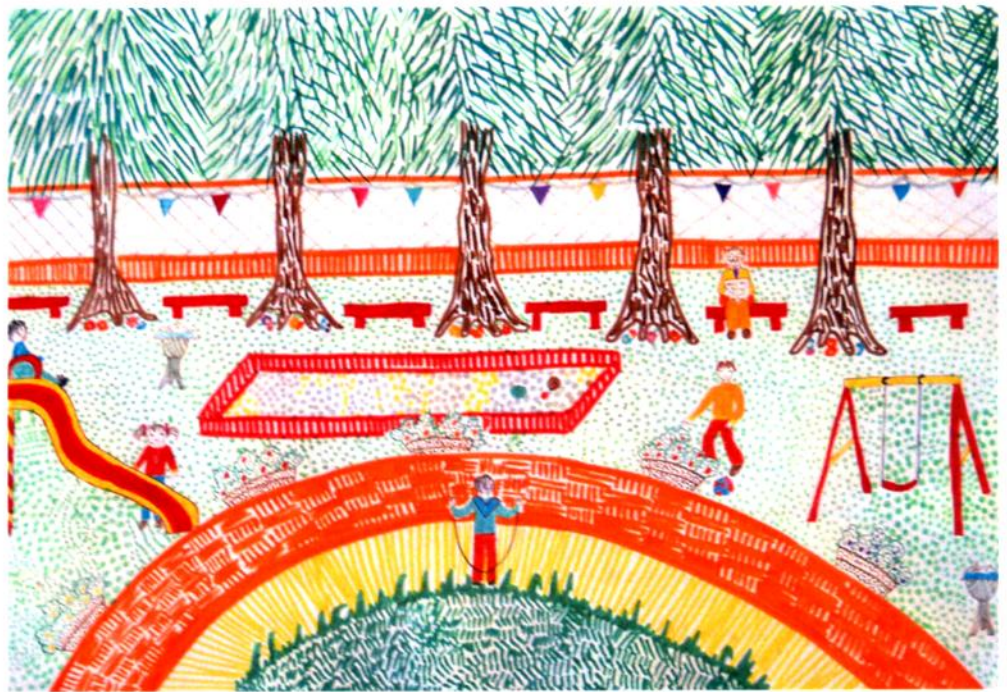
Formia, la nostra città, è molto bella: c'è il mare, ci sono le montagne, i centri storici, ma potrebbe essere ancora più bella se...

Abbiamo pensato che si potrebbero migliorare gli spazi già esistenti, come la pineta di Vendicio, infatti la vorremmo con il prato inglese, fiori ben curati, giochi per tutti i bambini e con una piscina pubblica, e, perché no? Anche con un giardino per assicurare tranquillità e serenità ai cittadini frequentanti. Per quanto riguarda il lungomare, sarebbe bello aggiungere tante fioriere, più illuminazione e poi, togliere gli allevamenti di cozze, così da mantenere più pulita la spiaggia.

Faremmo fare più spesso la pulizia e il lavaggio di tutte le strade e dei marciapiedi e metteremmo più cestini per le cartacce, aumentando anche l'illuminazione delle strade, utilizzando lampade a risparmio energetico.

In quanto alle strade, ne costruiremmo altre, per rendere più scorrevole il traffico, riempiendole di alberi e fiori per abbellire la nostra città; queste naturalmente dovrebbero essere percorse principalmente da mezzi pubblici e da automobili non inquinanti.

Nella zona del porto, vorremmo costruire un piccolo "DISNEYLAND", cioè un grande parco divertimenti dove poter trascorrere i momenti liberi e un parco acquatico (



tipo Zoo-Marine) con delfini, foche e tanti altri pesci.

A Maranola, poi, faremmo costruire una funivia che porti direttamente sulla cima del "Redentore".

Ci piacerebbe ci fosse un grande palazzetto dello Sport, nella zona del mercato di Formia, tale da poter essere utilizzato per le varie manifestazioni sportive e una pista ciclabile da percorrere noi bambini ed anche gli adulti.

Più alberi e più fiori in tutte le vie del centro cittadino e più spazi attrezzati anche

al di fuori delle nostre scuole.

Per concludere, ci piacerebbe che fossero sistemati ed arricchiti con alberi, siepi e fiori, tutti gli spazi già esistenti e che fossero installati nuovi arredi e pannelli solari su tutti i palazzi per produrre energia pulita.

Sappiamo che sarà difficile realizzare tutto questo, ma vorremmo che "Qualcuno" pensasse anche a noi bambini, perché, in fondo, siamo Noi il futuro di questa città.

3° A Plesso Castellone





LA FESTA DELL'ALBERO

Ieri abbiamo celebrato la festa dell'albero.

Non è una festa come le altre perché non ci sono dolci, non c'è musica.

La festa serve a farci ricordare quanto è importante l'albero per la nostra vita.

L'albero è un amico perché ci dà i frutti, l'ossigeno e, quando è estate, ci dà l'ombra.

Gli alberi e i boschi proteggono l'ambiente da frane, alluvioni e vento forte. Gli alberi danno rifugio agli uccellini e agli scoiattoli:

Gli alberi e i boschi sono una ricchezza per l'Italia; che vuole che tutti ne godano: i grandi; gli anziani e i bambini.

Per questo ieri siamo andati in giardino e abbiamo interrato delle piantine.

C'erano tutti i bambini della scuola e amicus, la preside, i genitori e il bidello che scavava le buche.








Abbiamo recitato la poesia "albero amico mio" e cantato "verde è vita".

Abbiamo fatto anche delle foto come ricordo.



L'Italia tutela il patrimonio



FORMAZI 21 NOVEMBRE
ALBERO AMICO
 VOGLIO FARTI IL
 RITRATTO 
 ALBERO AMICO
 E PARLARE DI TE
 SOMIGLI A ME
 GLI AMICI LI HAI
 SEMPRE VICINI
 I PASSERI  
 LE NUOVE  
 IL VENTO 
 E ME 

DISEGNA IL RITRATTO
 DELL'ALBERO







I PERCORSI DELL'OLIO

L'olio extravergine di oliva rappresenta l'alimento cardine della dieta mediterranea, cioè di quel corretto modo di mangiare attraverso un equilibrio apporto di nutrienti che contribuisce a ridurre il rischio di numerose malattie.

Un prodotto che parla di vasti paesaggi di ulivi, di frantoi nei quali le olive vengono trasformate per l'estrazione dell'olio: immagini e tradizioni che vanno tutelate proprio attraverso la trasmissione alle nuove generazioni dell'immenso patrimonio storico e culturale che lega l'uomo alla millenaria attività di agricoltore e alla propria alimentazione.

Conoscere l'olio extravergine di oliva unitamente agli altri prodotti del proprio territorio rappresenta l'opportunità per sapere scegliere consapevolmente il più giusto modello nutrizionale tra quelli, talvolta negativi, proposti dalle mode e tendenze.

Finalità del Progetto è procedere in questa azione di comunicazione dei saperi e dei sapori tradizionali del nostro paese al fine di rendere i giovani consapevoli consumatori di oggi e di domani.

Mi presento

Io sono Oliviero e vi accompagnerò in un viaggio molto particolare: dalle olive all'olio.

Le olive sono le mie figlie poiché io sono un ulivo e vivo nel cortile della scuola di Maranola.

Quanti bambini ho visto passare, ridere e scherzare! Sì, ho tanti anni e lo puoi notare dal mio tronco screpolato e rugoso, se fossi stato giovane sarebbe stato liscio. Le mie radici fuoriescono dal terreno e si aggrappano ad un muretto in sassi a secco. Sono facilmente riconoscibile dalle mie foglie strette e lunghe, di colore verde argentato. I miei rami sveltano alti verso il cielo e possono vedere tutti i miei fratelli che riempiono la collina. Loro però sono ben curati, di me non si prende cura nessuno, ma nonostante ciò io produco

ugualmente una grande quantità di olive che a novembre potrebbero essere raccolte. Noi ulivi siamo forti, abbiamo bisogno solo di aria, sole e acqua e io sopravvivo anche senza cure particolari. Quando i miei rami diventano troppo lunghi e quindi pericolosi per chi attraversa il cortile, gli operai del Comune mi danno una sforbiciata e così mi sento bello come i miei fratelli.

A maggio poi sono uno splendore! Fiorisco. Mi riempio di Mignole di colore bianco crema e profumate, riunite in piccole infiorescenze.

Ma adesso che siamo in novembre le mignole si sono trasformate in drupe cioè le olive.

Guarda quante ce ne sono per terra! Peccato sarebbero diventate un ottimo olio!

Toh, guarda una è stata schiacciata e si è aperta. Si vede perfettamente com'è fatta: è ricoperta da una pellicina, epicarpo, per c'è la polpa dalla quale si ricava l'olio e il nocciolo.

Quelle per terra non sono buone, non le raccogliete, mi raccomando!

Per avere olio buono le Olive devono essere sane, senza lesioni e raccolte quando cominciano a cambiare colore.

I nonni raccontano: non solo alimento

La mia bisnonna centenaria raccontava che quando le finiva la candela prendeva un cucchiaino di olio, ci metteva uno stoppino di cotone e cuciva perché lei era una sarta e faceva tanti vestiti da sposa.

Nonna Civita e zia Angelina mi hanno detto che l'olio serviva per curare ed era legato alla devozione di San Rocco e San Biagio: l'olio di San Rocco serviva per curare le ferite e quello di San Biagio per il mal di gola. I devoti intingevano un ramoscello di mirto con un pezzo di stoffa nella lampada ad olio posta a lato dell'altare della cappella rurale dedicata a San Rocco.

Si preparava anche un unguento il giorno della "Pasca delle rose", giorno di Pentecoste. Si raccoglievano i petali delle rose buttati sull'altare e si

I Percorsi dell'olio
MARANOLA: PAESE DEI FRANTOI
 Domenica 4 Dicembre 2011
 dalle ore 9.00 alle ore 19.30
Visite guidate all'interno del borgo medioevale
 (vecchie fratte, monumenti, chiese e miche)
 a cura dell'associazione CALLIOPE
 ore 9.45, TORRE CAETANI - SEMINARI
Informazione sulla degustazione dell'olio extravergine d'oliva
 a cura delle associazioni Asgoli e Capol
Olio nuovo nella dieta mediterranea
 a cura dell'I.P.S.S.A.R. di Forme
Presentazione del Libro "L'albero della salute e della vita"
 a cura del I. "Circolo Didattico di Forme - Plesso di Maranola"
 Intervento:
 la XVII Comunità Montana
 l'azienda vinicola "Cascina del Giglio", l'azienda agricola "Forte Livo", l'azienda vinicola "Torre della Gioconda"
 ore 16.00
Apertura percorso enogastronomico
 (degustazione di piatti tipici Maranollesi, corsi dai docenti dell'I.P.S.S.A.R. di Forme, vino delle aziende "Cascina del Giglio" e "Torre della Gioconda", olio dell'azienda "Forte Livo", olive dell'azienda "Dona del Golfo srl")
Musiche itineranti e costumi tipici locali
 ore 19.30, TORRE CAETANI
CONCERTO DI MUSICA POPOLARE
 Violino: FERRAIUOLO • Guitar: GABRIELE con il gruppo TRILLANIMA
 Mostra Fotografica - Stand Praticum Tipico e Artigianato Lucce

lasciavano macerare nell'olio. L'unguento profumato veniva spalmato sulle ferite. L'olio emulsionato con l'acqua veniva usato per togliere il rossore e le scottature del sole.

Zi' Lorenzo, il bisnonno della mia compagna di scuola Michela, per curare le mucche che si azzoppavano mischiava l'olio con la neve, lo lasciava alla "serena" (al freddo della notte) e poi lo spalmava sulla zampa dell'animale.

Durante le feste paesane dei Santi si addobbavano le vie del paese con degli archi fatti di rami e fiori e lampade ad olio che venivano appoggiate sulle sporgenze dei muri.

Nonno Carmine usava l'olio per lubrificare gli arnesi di campagna, per fare il sapone e come purga. Usava la sansa nel camino al posto della legna e per concimare la terra.





Maranola le sue colline e i suoi oliveti

Ai piedi del Monte Altino si trova il paesino, reso assai giulivo dal verde dell'ulivo.

Dal mare lo puoi guardare e attento puoi osservare le case arrampicate la sera illuminate che come dei bambini si prendono per mano e girano in tondo in un allegro girotondo.

Vieni ad ammirare l'allegro paesino dove i ricordi di un nonno prima bambino cercan di spiegare gli autunni ormai passati ma mai dimenticati.

La raccolta era una festa per chi collaborava e non stava alla finestra.

I frantoi macinavano mentre le olive andavano sembravano cantare felici di diventare l'oro del mangiare.

Quell'oro giallo e verde che dall'oliva scende è il re della nostra favola e allora... Tutti a tavola.

Un viaggio straordinario: dal diario di...un'oliva

Ehi sono qui! Non mi riconosci? Lo credo bene, ora sono liquida! Sì, sono io l'oliva. Sono in questa bottiglia!
 "Che scossoni! Stavo così bene sul ramo insieme alle mie sorelle quando è arrivato qualcuno che mi ha fatto cadere sulla rete. Ho fatto proprio un bel volo!
 A terra eravamo in centinaia: chi spingeva di qua chi di là. Che fatica per rimanere in-



tegra. Poi ci hanno raccolte e sistemate assieme in grandi ceste. Sono finita al buio, soffocata da tutte le altre olive. Che paura lì sotto! Era buio e non riuscivo a dormire: c'era un gran vociare. Tutte ci lamentavamo e ci chiedevamo che cosa ci facessimo lì. Cercavo di sgranchirmi un po' ma battevo contro le mie sorelle. Non ero molto tranquilla: durante la notte poi sentii dire che saremmo finite tutte schiacciate!

Poi ci caricarono su un furgoncino; ma dove eravamo dirette?

Il tragitto fu breve: eravamo al frantoio. Come ci trattavano!

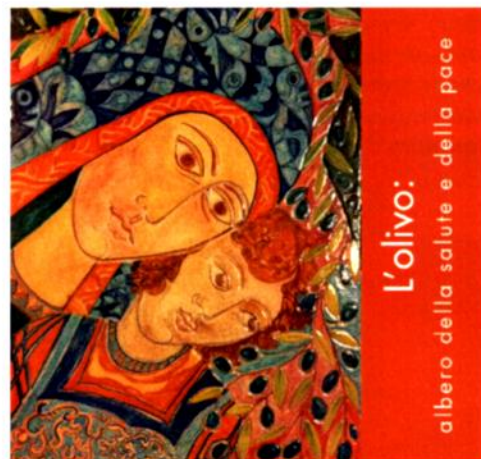
Scaricate in un contenitore siamo state "succhiate" dalla coclea e sputate nella macina. Ahi, che dolore!!! Un'immensa ruota di granito ci passò sopra riducendoci in poltiglia. Poi finimmo sopra un disco di rafia chiamato "fiscolo" per essere ulteriormente spremute.

Che solletichino! Mi consolava il fatto di non essere sola in quella disavventura!

Quando tutti i fiscoli furono pronti e impilati, passammo alla pressa. Lì sì che ci strizzarono per benino, fino a che non rimase nemmeno una goccia.

Ma non era ancora finita!

Trasformate in acqua e olio, passammo poi dalla "separatrice" e finalmente il mio travagliato viaggio si concluse, per finire, sotto forma di ottimo olio, in questa bottiglia.



Questo è solo un assaggio...oleoso. Il nostro lavoro non finisce qui ma sarà raccolto in un libro dal titolo: "L'olivo, albero della pace e della salute" che sarà presentato in occasione della manifestazione "I percorsi dell'olio" a cura del Comitato per Maranola domenica 4 dicembre naturalmente a Maranola dove potrete visitare vecchi frantoi e gustare prodotti tipici. Vi aspettiamo!





RACCONTIAMOCI CON LE FIABE

In occasione dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia abbiamo partecipato al Concorso Nazionale "L'Italia delle Fiabe. In viaggio con Italo Calvino" indetto dal MIUR, da Italia 150 e dall'ABI (Associazione Biblioteche Italiane).

Abbiamo prodotto una raccolta di fiabe popolari, scritta e illustrata, della tradizione orale maranolese. Le fiabe sono state messe poi a confronto con le fiabe raccolte nelle regioni italiane dallo scrittore Italo Calvino.

Il nostro scopo era quello di scoprire, anche dalle narrazioni, il modo di vivere e i sentimenti degli abitanti del luogo. È così, che con grande stupore, ci siamo accorti di racconti molto simili a quelli trascritti da Italo Calvino, animati da personaggi, elementi e fatti che si ripetono e si collegano ad altri paesi.

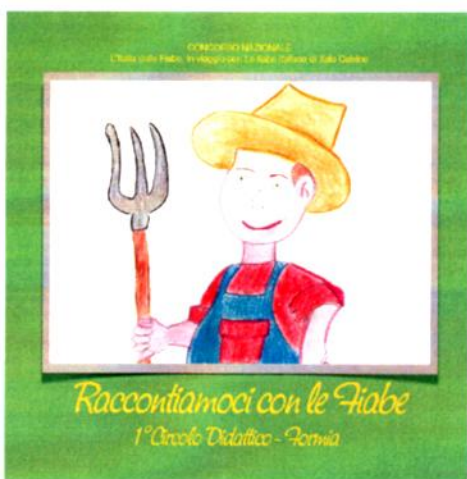
Il nostro libro è stato scelto da una commissione dell'USR per rappresentare insieme ad altre 5 scuole del Lazio la nostra regione in occasione della manifestazione finale di Torino 150.

Vi proponiamo la lettura di due delle fiabe scritte, illustrate e messe a confronto con quelle dello scrittore Italo Calvino dal nostro libro: "Raccontiamoci con le fiabe"

Personaggio/ponte

Giufà

Tipico esempio dello stolto, del saggio, dello sciocco, del furbo, dell'imprevedibile, dell'insofferente all'autorità, Giufà, cerca sempre di farla franca o di ottenere vantaggi personali, anche se spesso può apparire molto credulone, una facile pre-



da per truffatori di ogni genere.

Innumerevoli sono le storie che lo vedono protagonista non solo in Sicilia, ma anche in paesi distanti, appartenenti a un'area culturale che affonda le sue radici nel Mediterraneo dove lo ritroviamo sotto vari nomi. Ma ogni paese ha il suo sciocco e in diversi racconti

questa figura appare anche nelle storie maranolesi sotto le vesti di un uomo bonaccione affezionato al suo asinello: Gliascio. In "Giufà e l'uomo asino" diversi sono gli elementi simili al racconto maranolese "GL'asn'd'Gliascio". Ad iniziare dall'uomo bonaccione, all'animale che rappresenta la civiltà contadina per eccellenza "l'asino", perché silenzioso lavoratore, quasi osservatore della stoltezza del suo padrone.

Giufà e l'uomo asino

Un giorno Giufà comprò un asino al mercato e lo legò con una corda.

Poi si avviò verso casa tirandosi dietro l'animale. Strada facendo Giufà non si accorse che due ladri lo avevano seguito. A un certo punto un lesto-fante, dopo aver sciolto la corda dal collo dell'asino, se l'era legata intorno al proprio, mentre il suo compare era fuggito con la bestia. Quando Giufà si voltò e, con grande stupore, vide che al posto dell'asino c'era un uomo, gli chiese: - Dov'è l'asino?

L'uomo rispose: - Sono io!

- Ma com'è possibile?! - esclamò Giufà.

- È possibile. Un giorno avevo disobbedito a mia madre e lei chiese al Signore di tramutarmi in asino. La mattina dopo quando mi svegliai ero ormai diventato un asino! Poi mia madre mi vendette al mercato, dove mi comprò quell'uomo che oggi mi ha venduto a te! Ora, grazie a Dio, mia madre mi ha perdonato e così sono tornato a essere un uomo!

A queste parole Giufà disse: - Soltanto Dio è forte e possente! Tu sei un uomo, come potrai essermi utile? Va', va' per la tua strada! E mentre aggiungeva la corda aggiunse: - Guai a te se farai arrabbiare un'altra volta tua madre! E che Dio mi ricompensi con il suo bene!

La settimana dopo Giufà tornò al merca-

to per comprare un asino e trovò lo stesso animale che aveva acquistato sette giorni addietro. Si accostò e gli sussurrò all'orecchio:

- Ah, monellaccio. Hai nuovamente disobbedito a tua madre! Non ti avevo raccomandato di non farla arrabbiare? Ti meriti proprio di essere quello che sei!

Gl'asn'd'Gliascio

Gliascio era un bravo uomo affezionato al suo asinello, ma quando lo vide diventare vecchio e stanco pensò di portarlo al mercato per venderlo e di comprarne uno più giovane. Giunto a Mola, trovò subito gli acquirenti. Due furbacchioni lo comprarono e mentre l'uomo fece il giro del mercato, essi misero a nuovo la povera bestia. Lo spazzolarono, gli lucidarono gli zoccoli, gli misero una bella cavezza con un fiocco sulla fronte e lo portarono a vendere. Gliascio, che era un bonaccione, appena lo vide, gli piacque tanto che lo comprò pagandolo molto di più di quanto aveva ricavato prima. Poi tutto felice dell'acquisto ci si mise sopra e tornò a casa. Per la



via quel somaro era tanto docile e seguiva la strada senza attendere incitamenti. Anzi, prese deciso la via di casa e si fermò proprio davanti alla porta del suo padrone. Allora Gliascio tutto felice chiamò la moglie dicendo:

- Ntonié, uarda st'as'n' già canosc' la via. Par ch' c'è natu ca ddent! (Antonietta, guarda questo asino già conosce la strada. Sembra che ci sia nato qua dentro!).

Il compare furbacchione che abitava di fronte disse:

- Cumpà, sa chi è? Glias'n'vecchimor'n semp'alla casa d'gli fessi! (Compare sai che ti dico? Gli asini vecchi muoiono sempre a casa degli stupidi!).





LA FESTA DEI FRUTTI DIMENTICATI

Venerdì 11 novembre 2011, nella nostra scuola di Castellone si è svolta la festa dei frutti dimenticati.

Su un grande tavolo allestito con frutta e ortaggi: c'erano tanti colori e soprattutto i profumi intensi di alcuni frutti..

Noi bambini abbiamo visto e assaggiato per la prima volta dei frutti che non conoscevano: carrube, melagrane, corbezzoli, giugiole e sorbe. E poi c'erano le zucche, i fichi d'india, l'uva i cachi e i vari rami di questi frutti e lemarmellate... Il mio papà che fa il fiorista ha creato un particolare allestimento e insieme agli altri genitori hanno lavorato per preparare anche il tavolo della degustazione dei dolci, fatti dalle nostre mamme...erano soprattutto crostate di marmellata di mele cotogne, di more, di marroni! I sapori di questi dolci erano molto decisi, non a tutti i bambini piacevano e abbiamo preferito mangiare il pane cotto a legna.

Ma il momento più emozionante, per me è stato quando ho recitato al microfono il proverbio che mi ha raccontato mio nonno: di non far sapere al contadino quanto è buono il formaggio con le pere...

La festa dei frutti con odori profumi sapori ed emozioni

Della festa dei frutti ricordo il sapore selvatico dell'uva selvatica raccolta in campagna.

L'atrio della mia scuola era abbellito da cesti pieni di frutta, spighe di grano, fasci di stame e pigne.

I sapori che ricordo sono quelli del melograno, delle carrube e dell'uva.

Mi ha emozionato vedere il mio papà parlare al microfono di fronte al pubblico.



Per Incanto da brivido di Luca Nocella IV B

Con il suo lumino
Il 31 ottobre

Chiamato Halloween

Da una tomba una mano pende

Salta fuori Jack

Per la sua vendetta aver

E i vivi ai suoi piedi far cader.

S'incammina allor

Per tutto tondo

Con il suo lumino

A conoscer il mondo.

Durante il suo vagare, a metà strada, lo zombie spaventoso incontrò un vampiro che gli disse: - Chi sei tu? - lo sono lo zombie Jack lo Squartatore, vado in giro a vendicarmi dei vivi!!

Il vampiro allora si presentò :- lo invece sono il terribile vampiro Hack, tanto temuto che non ho neanche un amico!!

Jack gli chiese con un grugnito spaventoso :- vuoi essere mio amico e girare il mondo con me?

Hack accettò la proposta e s'incamminarono insieme.

Spaventarono e viaggiarono molto. Dopo aver girato il mondo in una notte sola le prime luci del mattino si accesero e il sole iniziava a fare capolino. Fortunatamente lo zombie e il vampiro erano nelle vicinanze del cimitero dal quale erano partiti. Arrivati a destinazione si salutarono e lo zombie esclamò :-R.I.P!!!! e il vampiro gli diede un appuntamento :- Al prossimo Halloween!!!!!!

Formia Castelforte Minturno

Latina Oggi
Domenica 30 Ottobre 2011

**Formia, l'incontro si è svolto nella scuola di Castellone
In ricordo degli avi**

Poesie e racconti alla manifestazione del I circolo didattico

GIUNTA alla sua terza edizione anche quest'anno si è conclusa la manifestazione «Incanto da brivido», organizzata dal I circolo didattico di Formia, diretto dalla professoressa Annunziata Marciano.

L'evento - che si è svolto giovedì presso la biblioteca dedicata ad Antonina D'Orsi Meli della scuola primaria di Castellone - è stato promosso e curato dall'insegnante Anna Rita Persechino. «Ricordare i nostri avi e insegnare ai bambini il valore del ricordo e della commemorazione, questo il senso più profondo della giornata hanno spiegato gli organizzatori. Ricordare attraverso le storie di chi ha vissuto momenti di vita diversi, lontani nei luoghi e nel tempo. Parlare di fiori e di profumi, di persone care, di rituali familiari e sociali, di luci e lumini, ma anche di feste e fantasmi».

Ha partecipato all'evento il professor Rodolfo Di Biasio che ha consegnato ai bambini il racconto di un Halloween vissuto in America e precisamente in un bosco vicino New York dove le case

L'EVENTO
Sotto la foto della scuola di Castellone



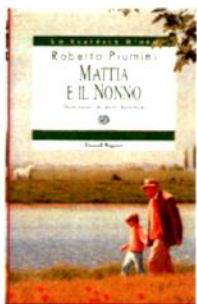
sono piccole e di legno e dove tra ottobre e novembre gli alberi si colorano di giallo, di arancione, di rosso e le foglie già cadute formano un grande tappeto di indescrivibile bellezza. Quella che li si chiama «estate indiana» e che corrisponde alla nostra estate di San Martino.

L'intervento del poeta si è concluso con la lettura della poesia intitolata «Fiammella» in cui rievoca l'usanza di accendere la notte del primo novembre dei lumini alle finestre per indicare la strada ai morti che secondo la leggenda, in quella notte, tornano nelle loro case.

Gli alunni delle classi prime del plesso hanno aperto l'incontro con la canzone «Si canta con Acioù» ed hanno recitato poesie sull'autunno e «Nel tempo» di Anna Rita Persechino. Alcuni alunni di altre classi hanno letto i loro racconti e le loro filastrocche. Interessanti i lavori letti: «Si incammina allor con il suo lumino», «Incanto da brivido», «Festa al cimitero», «Un fiore per gli avi», «La notte di Halloween», «Brivido in città».

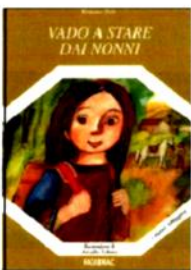
Altri alunni hanno preparato bellissimi disegni con elementi straordinari. Tra i disegni ricordiamo: «I morti ci vengono a trovare», «Un libro cura l'anima», «Farmacia dell'anima», «Il ritorno della strega felice». La giornata si è conclusa con un piccolo assaggio di dolci, tra voci di adulti e risate di bambini.





Mattia e il Nonno
Di Roberto Piumini
**EDIZIONI ENAUDI RA-
 GAZZI**

"C'era un nonno sdraiato sul letto: era molto pallido e magro e leggero. Intorno a lui c'erano una mamma, un papà, due zii, sei nipoti e qualche amico di famiglia. Tutti piangevano, o stavano per piangere, o avevano appena pianto, tranne il nipote più piccolo, che aveva sette anni e si chiamava Mattia.". Questo l'incipit del primo testo della nostra rassegna: Mattia e il nonno in medias res, proprio mentre la vita fugge via sotto lo sguardo sgomento di chi resta. Mattia sa che il nonno sta morendo perché gliel'hanno detto i suoi familiari: resta quindi molto sorpreso quando, dal letto, il nonno lo chiama e lo invita a fare una passeggiata. Senza che apparentemente gli astanti se ne accorgano, i due varcano la porta della stanza, dietro la quale non trovano il resto della casa, ma vasti prati, un fiume, un cavallo, addirittura i pirati... Comincia così un viaggio "un po' strano: però non impossibile, dato che stava accadendo", durante il quale Mattia incontra gli archetipi delle grandi questioni che dovrà affrontare crescendo, e il nonno subisce una graduale, bizzarra trasformazione...



Vado a stare dai nonni
Di Ermanno Detti
EDIZIONI FATATRAC

Sei storie in cui i nonni sono tutt'altro che vecchietti bisognosi di aiuto. C'è una ventata di giovinezza che accompagna in queste pagine le loro azioni e reazioni, una giovinezza speciale in cui voglia di vivere e bisogno di sentirsi utili, di mettere a frutto la propria esperienza si fondono con il piacere di non sentirsi "rami secchi", ma di vivere una vita loro nipoti. In uno, pio, ci sono una veterinaria e un che l'assistente fascinato

nel vedere come giorno per giorno la donna cura un falco ferito e ne conquista l'amicizia rispettandone la libertà. In un altro, il nonno Bicci segue e incoraggia il rapporto tra la nipotina e Tempesta, una meravigliosa cavalla selvaggia. Protagonista di un altro è un nonno esperto della campagna e delle api che sa tranquillizzare i familiari allarmati per l'invasione di un grosso sciame sul terrazzo di casa. In un ambito diverso ci porta L'oca bianca, dove un nonno che ha partecipato giovanissimo alla Resistenza ne narra alla nipotina uno degli episodi più drammatici, vissuto insieme ad un'oca da lui molto amata.



La riparazione del nonno
Di Stefano Benni
Orecchio Acerbo Editore

Nonno Telemaco è il tipico nonno patriarcale del dopoguerra che i nipoti considerano eccezionale perché ha una capacità straordinaria di raccontare storie. Ne racconta tante e talmente bene da essere assimilato e preferito al televisore, al punto che tutti lo chiamano Telemaco 87 due pollici e vengono da ogni parte per ascoltarlo. Ogni sera, davanti al focolare, con un bel bicchiere di rosso, inizia le sue trasmissioni, dalle previsioni meteo, al giornale locale, per finire con attesissimi racconti di guerra, di horror e leggende. Non mancano, alternando i temi delle serate, i racconti rosa per le signore e racconti un po' più spinti per adulti. Al di là del feroce umorismo fantastico di Benni che assimila il nonno ad un elettrodomestico che poi alla fine si guasta nei suoi "circuiti narrativi" per un fulmine e si cerca in tutti i modi un tecnico "riparanonni" in grado di aggiustarlo, quello che va sottolineato è la nostalgia per questa dimensione narrativa, il bisogno di sentire e condividere storie)

Facciamo che eravamo...

Di Silvia Roncaglia
San Paolo Edizioni
 Vi si affronta il tema della malattia del nonno, l'Alzheimer. Il piccolo Paolino, che gioca spesso con lui in mille modi

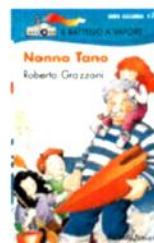


di fantasia, è il primo inconsapevole testimone di questo cambiamento perché un giorno, di ritorno dal parco, il nonno perde la memoria e non riesce a ritrovare la strada di casa. Inizia per il nonno e per tutta la famiglia un calvario e alla fine l'anziano verrà mandato in un ospizio, dove avrà cure adeguate. Il piccolo, legatissimo al nonno, non riesce subito naturalmente a spiegarsi bene l'accaduto: sa che c'è qualcosa che non va, ma non si lascia prendere dallo sconforto e dall'ansia come fanno gli adulti. Intanto per lui l'ospizio è una specie di asilo per i nonni dove al posto delle maestre ci sono le infermiere e al posto dei giochi, scivoli e altalene, i vecchietti hanno delle bellissime sedie a rotelle su cui scorrazzare. Paolino continua comunque a voler bene al nonno e continua a giocare con lui, anche se la sua memoria ogni tanto fa brutti scherzi e deve ripetergli le cose cento volte. Un po' più grandicello andrà da solo a trovare il nonno e, anche quando l'anziano non lo riconoscerà più, inventerà per lui un gioco di fantasia, come faceva spesso il nonno con lui: facciamo che eravamo. "Facciamo che eravamo nonno e nipote. Io mi chiamavo Paolino e tu nonno Aldo, va bene?". E tutto ricomincia, riaprendo una dimensione affettiva e un legame ineliminabile che ci sembra essere in alcuni casi l'unica valida medicina.



La nonna sul melo
Di Mira Lobe
Il Battello a Vapore

Andy è un bambino che non può avere una nonna che lo accompagni al luna park. Un pomeriggio si reca sul melo in giardino e vede la nonna dei suoi sogni. Spericolatamente arrampicata sul ramo trascinerà il piccolo Andy a cavallo nella prateria, su un veliero contro i pirati, in India a caccia di tigri.



Nonno Tano
Di Roberta Grazzani
Il Battello a Vapore

3 bambini devono prendere l'aereo per andare in Sicilia per andare a trovare i nonni e i genitori non viaggiano con loro. Troveranno nonno Tano, vero lupo di mare, che li porterà in barca e racconterà loro storie fantastiche

CIAOCIAO